

Barisardo. Anas, la variante della 125 doveva essere inaugurata oggi
Il sindaco non vuole la strada: salta la cerimonia

La prevista inaugurazione del nuovo tratto di Orientale sarda a cavallo di Barisardo non ci sarà. **L'Anas** ha deciso di rinviare la cerimonia. È la conseguenza delle proteste del comitato di cittadini, affiancati dal Comune, decisi a manifestare contro la chiusura del vecchio tracciato. Ai commercianti non è bastato aver ottenuto una vittoria parziale, scongiurando la chiusura della strada con l'installazione di due semafori. L'ala oltranzista della protesta avrebbe chiesto ulteriori garanzie, provocando la rottura delle trattative.

►► A PAGINA 31

Barisardo. In mattinata era stata decisa l'installazione di due semafori all'altezza dello svincolo

Orientale, salta l'inaugurazione
Il comitato rinnega l'accordo, l'Anas non ci sta

► **Ai commercianti non è bastato aver ottenuto una vittoria parziale, scongiurando la chiusura del vecchio tracciato con l'installazione di due semafori. L'ala oltranzista della protesta avrebbe chiesto ulteriori garanzie, facendo saltare l'accordo.**

Un accordo labile, raggiunto con la mediazione del prefetto di Nuoro, siglato in mattinata e saltato in tarda serata. La prevista inaugurazione del nuovo tratto di Orientale sarda a cavallo di Barisardo non ci sarà. **L'Anas** ha deciso di rinviare la cerimonia a data da destinarsi. Decisione conseguenza delle proteste del comitato di cittadini, affiancati dal Comune, decisi ad usare il palcoscenico dell'inaugurazione per manifestare contro la chiusura del vecchio tracciato. Ai commercianti non è bastato aver ottenuto una vittoria parziale, scongiurando la chiusura della strada con l'installazione di due semafori. L'ala oltranzista della protesta avrebbe chiesto ulteriori garanzie, provocando la rottura delle trattative.

SALTA L'ACCORDO. Il compro-

messo era maturato ieri mattina al tavolo promosso dal prefetto di Nuoro. Accordo approvato dal comitato nella tarda serata di ieri. Il nuovo tratto stradale, cinque chilometri e mezzo a scorrimento veloce che evitano l'attraversamento di Barisardo, sarebbe dovuto essere inaugurato nella tarda mattinata di oggi alla presenza dei vertici **Anas** e di quelli di Regione e Provincia. I contenuti del compromesso sembravano mettere tutti d'accordo. In buona sostanza, i due semafori, collocati in corrispondenza dello svincolo provvisorio di *S'abba de sa murta* avrebbero provveduto a regolare la precedenza tra gli automobilisti in uscita dalla vecchia strada in direzione di Tortolì con quelli che si apprestano ad uscire dal tratto della nuova Orientale

proseguendo verso nord. Gli automobilisti provenienti da Tortolì che intendono entrare a Barisardo dovranno invece percorrere un tratto della nuova arteria fino allo svincolo centrale, in corrispondenza con la statale 390. Il sindaco di Barisardo Paolo Casu e il presidente Pilia avevano parlato dell'accordo come: «una soluzione accettabile per tutti, con possibilità che venga perfezionata nelle prossime settimane». Anche il consigliere regionale Angelo Stochino aveva parlato di «una vittoria del buon senso. Una soluzione imposta dal **L'Anas** e non condivisa dai cittadini ci avrebbe posto nella condizione di sconsigliare il presidente Cappellacci dal presenziare alla cerimonia». In realtà sarebbe stata proprio l'ala oltranzista del comi-

tato di cittadini a chiedere ulteriori garanzie **all'Anas** con l'installazione di un terzo semaforo. A quel punto **L'Anas**, giudicando non assecondabili le richieste, avrebbe deciso di soprassedere alla cerimonia di inaugurazione. La nuova strada può attendere, sull'Orientale corrono le polemiche.

NINO MELIS

